

## BOCCACCIO E ALTRI AMICI NELLE 77 EPISTOLE RACCOLTE IN «LETTERE A PETRARCA»

### Letti per voi



Isabella  
Bonati

**L**e epistole private, per il lettore e lo studioso moderni, agiscono come un filtro mediante il quale entrare in - quasi «vivo» - contatto con chi le ha scritte e con il suo mondo. Non solo quindi il personaggio appare in una dimensione intimamente quotidiana, ma traspaiono - in filigrana o con imponente concretezza - le problematiche storico-politiche di un'epoca: Storia e micro-storia si incontrano nei frammenti epistolari di una vita. È quindi consistente il rilievo cui è destinata la raccolta «Lettere a Petrarca», curata dall'italianista Ugo Dotti ed edita da Aragno, con testo latino e traduzione, che aggiunge nuovi tasselli alla biografia del poeta e arricchisce ulteriormente il panorama degli studi petrarcheschi. Il volume raccoglie le 77 lettere rimasteci

indirizzate a Petrarca da amici, ammiratori, conoscenti, o eminenti figure della scena letteraria e politica del tempo. La raccolta è suddivisa in tre sezioni, ognuna corredata da un'ampia nota introduttiva, assai utile per meglio intendere i testi, quanto il contesto che li ha prodotti. La prima sezione ospita le epistole degli amici toscani o fiorentini di Petrarca. In essa si distingue la corrispondenza di Francesco Nelli, con un manipolo di ben trenta lettere, nelle quali si manifestano ripetutamente la stima e la devota, anzi «ciceroniana», amicizia che lo legano al «magister». Primeggia poi per l'intrinseca qualità letteraria l'assai più esiguo novero di lettere di Giovanni Boccaccio e di Coluccio Salutati. La seconda sezione è invece dedicata ad altri amici e conoscenti

non toscani, quali Barbatto da Sulmona e Guglielmo da Pastrengo. Si segnala in particolare una lunghissima epistola di Giovanni Dondi, il medico personale del poeta, la quale, unitamente a due di Petrarca che confluiranno nelle Senili (lib. XII), dà corpo al confronto e al dibattito sulle arti - le liberali e le meccaniche - e alle relative forme del sapere, quello umanistico da un lato, quello scientifico-materialistico dall'altro. Nell'ultima sezione campeggiano infine le personalità politiche più illustri del Trecento - dall'imperatore Carlo IV al doge Andrea Dandolo a Cola di Rienzo -, che fanno trapelare la statura pienamente europea del grandissimo poeta. ♦

● **Lettere a Petrarca**  
Aragno, pag. 691, € 40,00